

# **Noto. "Questo non è amore", prosegue il progetto della polizia contro la violenza di genere**

Prosegue il progetto della Polizia "Questo non è amore" contro la violenza di genere. Sabato il camper della polizia ha fatto tappa, dal primo pomeriggio alla serata a Noto, in piazza del Municipio con un'equipe composta dal medico della polizia, da un ufficiale di polizia giudiziaria del locale commissariato, da un operatore della Squadra Mobile "reati contro la persona ed in danno dei minori" e da rappresentanti del centro antiviolenza "Reta h24" e del "Codice Rosa" dell'Ospedale Umberto I° di Siracusa. Il fenomeno della violenza di genere rappresenta un serio problema. Numerosi gli episodi, soprattutto in ambito familiare e nel contesto dei rapporti di coppia. L'iniziativa, oltre ad avere una valenza informativa, è volta a favorire l'emersione del fenomeno, favorendo un contatto diretto con le potenziali vittime e offrendo loro il supporto di una equipe multidisciplinare, composta da operatori specializzati presente all'interno del camper. Il 3 settembre la carovana farà tappa a Priolo.

---

## **Augusta si stringe attorno a don Prisutto. Tensione con la**

# Curia?

Augusta è tornata a stringersi attorno al suo arciprete, don Palmiro Prisutto. Presidio in piazza e poi chiesa madre stracolma: segnale tangibile di solidarietà e vicinanza.

A riaprire il mai veramente sopito "contrasto" con la Curia siracusana una lettera aperta dello stesso Prisutto, rivolta ai fedeli. L'arciprete scrive di un incontro con l'arcivescovo e frasi che lascerebbero intendere una sua rimozione, forse a settembre.

Il prelado, scomodo secondo alcuni, era già stato al centro di un precedente, simile caso lo scorso febbraio. Poi la ritrovata intesa con la Curia, dopo anche le manifestazioni a sostegno nate spontaneamente ad Augusta.

Ieri sera la nuova, partecipata manifestazione per don Prisutto, attaccato giorni addietro anche da un manifesto affisso davanti a tre chiese di Augusta.

Nessuna presa di posizione ufficiale dal palazzo arcivescovile di Siracusa. E anche questo non sarebbe andato giù a don Prisutto, convinto di essere ormai stato lasciato solo. Non dalla sua Augusta che lo ha scortato ieri sera sin sul sagrato con un applauso convinto.

---

## **Canicattini. Incendio doloso ed evasione, arrestato due volte in poche ore**

Lo hanno sorpreso mentre appiccava un incendio. Accovacciato lungo il ciglio della strada regionale 1, nei pressi di contrada Bosco di Sopra, a Canicattini Bagni, aveva appena

dato alle fiamme delle sterpaglie e dei fogli di giornale per poi darsi alla fuga. E' stato invece bloccato dai carabinieri che lo hanno arrestato nel coro della giornata di ieri in flagranza del reato di incendio doloso. Il 5 enne Pasqualino Tinè era sottoposto peraltro alla misura cautelare dell'obbligo di dimora nel comune di Canicattini Bagni. L'incendio è stato domato grazie a personale della locale protezione civile: le fiamme, infatti, complice la presenza di parecchia erba secca ed una leggera ma costante brezza di vento caldo, si stavano propagando rapidamente in direzione delle abitazioni, la prima delle quali distava non più di cinquanta metri dal punto ove Tinè aveva appiccato il fuoco. Condotta in caserma, è stato dichiarato in stato di arresto, ai domiciliari presso la propria abitazione in attesa della celebrazione del rito direttissimo presso il Tribunale di Siracusa. Ma nella prima serata, i carabinieri, recatisi presso l'abitazione dell'uomo per verificare stesse rispettando la misura precautelare cui era stato sottoposto, ne constatavano l'assenza. Lo hanno trovato nelle vie del centro, dopo aver anche bevuto qualche bicchiere di vino di troppo. Tratto nuovamente in arrestato, l'uomo è stato associato presso la casa circondariale "Cavadonna" di Siracusa a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

---

## **"Questo non è amore" a Noto: polizia dalla parte delle donne**

Continua il progetto della Polizia di Stato "Questo non è amore" contro la violenza di genere, presentato dal Questore di Siracusa, Mario Caggegi, il 2 luglio.

Il camper della Polizia sarà presente domani 20 agosto dalle 14.00 alle 20.00 a Noto, nella piazza Municipio, a lato del Palazzo Ducezio.

All'interno del camper sarà presente un'equipe composta dal medico della Polizia di Stato, da un ufficiale del Commissariato di Noto, da un operatore della Polizia di Stato della sezione della Squadra Mobile "reati contro la persona ed in danno di minori" e da rappresentanti del centro antiviolenza "Rete h 24" e del "Codice Rosa" dell'Ospedale Umberto I° di Siracusa.

Continuano a registrarsi episodi di violenza nei confronti di donne, commessi anche in ambito familiare e nel contesto dei rapporti di coppia con situazioni di maltrattamenti tra le mura domestiche. Tali situazioni pongono in una posizione di forte fragilità psicologica la vittima la quale, a volte, fatica a riconoscere la violenza subita e a formalizzare, pertanto, una denuncia agli organi di Polizia. Nell'ottica di fornire un ulteriore impulso ed efficacia all'azione di prevenzione e di contrasto a tale fenomeno, è in atto il progetto "Questo non è amore" con l'utilizzo di postazioni mobili (camper) che vengono collocati nelle piazze e nelle vie della città. L'iniziativa, oltre ad avere una valenza informativa, è volta a favorire l'emersione del fenomeno, favorendo un contatto diretto con le potenziali vittime e offrendo loro il supporto di una equipe multidisciplinare, composta da operatori specializzati presenti all'interno del camper.

Ecco la road map dei prossimi appuntamenti: 3 settembre a Priolo Gargallo e 17 settembre Lentini.

---

# Avola. Veglia funebre con rissa per l'eredità: 7 denunciati

Nella notte ad Avola, i Carabinieri hanno denunciato per i reati di rissa e lesioni personali sette persone, tutti parenti.

Era circa mezzanotte quando diverse chiamate al numero di emergenza 112 hanno segnalato una violenta rissa in strada nella prima periferia del paese, in contrada Piana di Renzo.

Arrivati sul posto, i militari hanno trovato una nutrita folla di curiosi e, riversi per terra, un uomo e due donne con ferite al viso ed alle braccia.

I presenti hanno raccontato che la lite era iniziata all'interno di una abitazione dove alcune persone stavano vegliando un parente deceduto qualche ora prima e dove si trovavano ancora alcuni di loro che avevano partecipato alla rissa. Prestate le prime cure ai feriti, che nel frattempo venivano condotti da personale sanitario presso il pronto soccorso dell'ospedale Di Maria, i carabinieri facevano ingresso nell'abitazione in questione, ove erano ancora evidenti le tracce di una recente colluttazione tra più persone, rintracciando gli altri 4 partecipanti alla rissa che, come se nulla fosse accaduto, avevano ripreso la veglia funebre.

Ed è stata propria la morte del caro in comune ed i problemi connessi all'eredità lasciata dallo stesso ai figli a scatenare il furibondo litigio: vecchi rancori tra fratelli e sorelle mai risolti, acuiti dal dolore della recente perdita, qualche frase fuori posto in un momento particolare ed ecco che si è passati rapidamente dalle parole ai fatti. E neppure la salma del caro defunto, sistemata nella camera da letto, è servita a placare gli animi: dagli insulti si è degenerati rapidamente agli spintoni, con schiaffi e pugni che

dall'abitazione sono continuati fino alla strada ove la folla, richiamata dalle grida, ha separato i litiganti richiedendo l'intervento dei Carabinieri.

A turno, tutti i partecipanti alla lite hanno fatto ricorso alle cure mediche dei sanitari del 118, con referti che vanno dai 2 ai 10 giorni di prognosi.

---

## **Avola e Noto, tac fuori servizio. Bandiera: "l'Asp faccia qualcosa"**

“Agosto nero per le TAC degli ospedali della provincia di Siracusa. Si corra immediatamente ai ripari, i dirigenti Asp si attivino e diano tempi certi alla popolazione”.

Con queste parole, il commissario provinciale di Forza Italia, Edy Bandiera, interviene su quanto sta accadendo in queste settimane alle TAC degli ospedali siracusani.

Dopo il guasto al macchinario dell'Ospedale “Di Maria” di Avola, avvenuto lo scorso 3 agosto e per il quale ancora non si intravede soluzione, ora è la volta della Tac dell'Ospedale “Trigona” di Noto, anch'essa, da qualche giorno, ferma per guasto. Una situazione che mette a dura prova l'erogazione di un servizio fondamentale, per individuare tempestivamente casi di emergenza/urgenza, quali, ad esempio, aneurismi e ischemie. “Con questo ulteriore guasto – aggiunge Edy Bandiera – si mette in ginocchio, dal punto di vista diagnostico, l'intera zona sud della provincia, visto che il primo servizio utile diviene così, Siracusa. Si mette a rischio la vita di migliaia di potenziali utenti e si complica, non poco, la vita a quanti ricoverati nei predetti ospedali, o non ricoverati, devono spostarsi decine di chilometri per usufruire di un servizio

diagnostico fondamentale”.

Bandiera, in pressing sull’Asp, assicura di vigilare per arrivare ad una positiva soluzione.

---

## **Noto. Il vescovo contro Pokemon Go, gioco "diabolico"**

Il vescovo di Noto, Antonio Stagliano’, dichiara guerra a Pokemon Go. Lo definisce un gioco “diabolico”, un “sistema totalitaristico come quello nazista” che crea “allarme sociale”. Anatema contro l’app che sta impazzando da qualche settimana con epilogo di possibile azione legale. “Ho chiesto a due miei amici avvocati di pensare la fattispecie della denuncia. C’è in campo la sicurezza sociale degli uomini e delle donne della terra da preservare”.

Nei giorni scorsi monsignor Stagliano’ aveva già accusato Pokemon Go di creare dipendenza “alienando migliaia e migliaia di giovani”.

---

## **Avola. Droga in auto, arrestata una coppia di conviventi**

Arresto in flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente per Lorenzo Trebisonda, classe 1984, e Rosanna Caputo, classe 1982, entrambi di

origini avolesi ed incensurati.

Controllati ad un posto di blocco dei carabinieri, sono apparsi subito irrequieti e nervosi nonostante i documenti di guida e di circolazione fossero in regola. Decisa la perquisizione personale e del veicolo, hanno rinvenuto due involucri con 15 panetti di hashish del peso complessivo di 1,5 chili. Erano in un borsello in pelle riposto sui sedili posteriori dell'autovettura.

Lo stupefacente, se immesso sul mercato, avrebbe fruttato almeno quindicimila euro.

I due conviventi sono stati arrestati e condotti lui a Cavadonna, lei ai domiciliari in attesa della celebrazione del rito direttissimo presso il Tribunale di Siracusa.

---

## **Pachino. Bagni pubblici chiusi, Forza Italia protesta**

Bagni pubblici chiusi a Pachino, scatta la denuncia del consigliere comunale di Forza Italia Alessandro Runza. “Una situazione gravissima ed incresciosa. Ne avevo già parlato durante una delle ultime sedute del Civico consesso senza però ricevere alcuna risposta concreta da parte degli amministratori sulla vergogna sociale dei bagni pubblici di via Principe Umberto, tenuti inspiegabilmente chiusi dopo oltre un anno dall'azione di bonifica. Oggi la situazione è peggiorata in quanto anche gli unici servizi igienici pubblici fruibili in città, quelli di Via Garibaldi, risultano chiusi creando non poco disagio tra i cittadini, i turisti e i proprietari di attività commerciali che si trovano a far fronte alle incessanti richieste di fruizione dei bagni dei loro locali. Ritengo pertanto doveroso interrogarsi sul perché l'amministrazione comunale non abbia provveduto in tempo a

predisporre e garantire l'apertura e la pulizia costante dei locali igienici". Il consigliere invita il sindaco a provvedere con urgenza.

---

## **Solarino sotto choc: 36enne muore in Veneto, volo da un traliccio**

Solarino sotto choc. Comunità incredula di fronte alla tragedia avvenuta ieri in Veneto. Un ragazzo di 36 anni ha perduto a vita volando giù da un traliccio a poche ore dal rientro a Solarino, dopo due settimane di lavoro fuorisede. Un volo di quasi 30 metri. Ci sarebbe però il giallo di un sms pare forse inviato ad un collega: "La faccio finita".

Vita non tenera con questo sfortunato ragazzo che in passato ha avuto un brutto incidente. Due anni fa ha perduto la madre. Ma le cose sembravano finalmente andare per il meglio. Il lavoro, la passione per il calcio, l'amore: aveva la casa pronta per sposarsi e, pare, una vacanza prenotata. Conosciuto nella cittadina e benvoluto.

Ecco perché a Solarino è il giorno del dolore e delle domande purtroppo senza risposta.